

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 119 presentata da Martinetti, inerente a *"Aumento delle tariffe sul sistema di trasporto pubblico locale della Regione Piemonte"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 119. La parola al Consigliere Martinetti per l'illustrazione.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente.

La legge regionale n. 1 del 2000, all'articolo 1, comma 2 recita: *"La Regione persegue gli obiettivi di cui al comma 1 avviando iniziative idonee a garantire, attraverso il metodo della concertazione"*. Nel paragrafo a) prosegue: *"L'adeguamento dei servizi ad esigenze qualitative e quantitative della domanda, anche attraverso la massima integrazione tra le diverse modalità di trasporto"*.

Con la DGR del 2013 la Giunta Cota riorganizza il sistema tariffario attualmente vigente. Riassumendo, ogni anno è autorizzato un incremento tariffario percentuabile e quantificabile nel 100% dell'inflazione programmata dal governo precedente. La Regione, con diverse note, ha recepito bene questa azione e l'ha portata in attuazione. Parliamo di un aumento che, mediamente, è intorno al 2,86%. Può andare dallo zero al 5% ma, mediamente, sulla base del calcolo che abbiamo fatto, è del 2,86%.

Il servizio di trasporto pubblico locale sul territorio regionale si trova in condizioni d'inefficienza, viste anche le innumerevoli lamentele che sono sollevate dai pendolari, ma è un problema che si riscontra sia sul trasporto su ferro sia su gomma. Tempo fa, a seguito di un monitoraggio di AMP, avevamo già presentato un'interrogazione sui ritardi su molte linee ferroviarie e su gomma della nostra regione. A titolo di esempio, i dati pubblicati sul sito dell'Agenzia della mobilità piemontese sui monitoraggi dei servizi automobilistici extraurbani del bacino dell'area metropolitana di Torino hanno registrato, a settembre 2019, ritardi in arrivo su oltre il 23% delle linee, di cui il 4% con oltre dieci minuti.

Anch'io sono diventato un pendolare. Di recente, ho rinnovato l'abbonamento e mi sono trovato tre euro di aumento canonici su circa 105 euro che pagavo prima. Io vengo dal mondo delle imprese, per cui credo che sia giusto farsi pagare e che sia corretto riconoscere maggiori introiti alle società, ma a fronte di una qualità altrettanto puntuale.

La domanda è molto semplice: per quale motivo non è stato sospeso quest'aumento tariffario, considerate le inefficienze del servizio e i disagi che ogni giorno affrontano i pendolari piemontesi, dando la precedenza a una riorganizzazione del sistema per renderlo più efficiente?

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Martinetti.
La parola all'Assessore Marnati per la risposta.

MARNATI Matteo, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Anche in questo caso, risponderò, ovviamente, in nome dell'Assessore Gabusi, che, come abbiamo ricordato poc'anzi, non può essere presente in aula.

La variazione delle tariffe del trasporto pubblico è contenuta nella deliberazione dell'Agenzia della Mobilità piemontese n. 6 del 23 ottobre 2019 ed è connessa con l'adeguamento del prezzo dei biglietti all'inflazione.

L'ultima delibera di adeguamento all'ISTAT risale al 4 novembre 2013, la n. 136608, "*Adeguamento tariffario dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 1/2000*".

Gli adeguamenti, però, non sono più stati deliberati per i sei anni successivi e oggi ci troviamo nella situazione di dover attuare una misura prevista in realtà per tutti i settori. L'aumento, seppur molto contenuto, va nella direzione di favorire il programma d'investimenti, cofinanziato dalla Regione Piemonte, per il rinnovo del parco mezzi di tutte le imprese di trasporto, e quindi di migliorare la qualità del servizio per tutti gli utenti.

Lo stato del servizio attuale descritto dal Consigliere Martinetti non è una novità di questi mesi, ma è l'eredità di anni piuttosto difficoltosi. Stiamo lavorando fin dal primo giorno per cambiare la situazione.

Il primo importante elemento da considerare è il nuovo contratto di gestione del servizio con Trenitalia, che consentirà miglioramenti su tutto il sistema di trasporto pubblico, anche se la data di passaggio è slittata rispetto alle nostre aspettative. Utilizzeremo, a ogni modo, questo intervallo per mettere in campo misure specifiche laddove possibile.

L'aumento delle tariffe riguarda tutto il territorio regionale ed è basato su un unico sistema collegato alle biglietterie, ai punti vendita negli esercizi commerciali e ai sistemi di vendita online. In tutta la regione e nell'area metropolitana non è previsto l'aumento differenziato per vettore (treno, autobus urbano, autobus extraurbano, metropolitana), perché l'utente acquista i biglietti di viaggio sulla base delle distanze chilometriche e delle zone tariffarie attraversate.

Per quanto riguarda la linea ferroviaria SFM1, i disagi sono tali da dover considerare il carattere di particolare criticità della situazione.

Prendendo spunto dalla possibilità di non far pagare più l'abbonamento agli utenti del SFM1 attraverso un sistema di bonus e scontistica, la Regione Piemonte sta concordando con l'Agenzia della mobilità piemontese e con GTT una nuova e più efficace forma di riconoscimento di sconto di abbonamenti per rinnovi a partire dal 28 dicembre, utilizzando le penali che sono comminate ai gestori del servizio.

Tra le misure dei nuovi contratti di servizio sono previsti maggiori automatismi per l'erogazione degli sconti e bonus agli utenti, in modo da poter garantire un più efficace e tempestivo riconoscimento economico. Tali bonus derivano dai contratti di servizio stipulati tra l'Agenzia e le aziende di trasporto, che prevedono l'applicazione di penali e detrazioni per il mancato raggiungimento degli standard di affidabilità e puntualità.

Anche attraverso le risorse derivanti dalla penalità si è provveduto a riconoscere bonus agli utenti per i disservizi subiti.

Per concludere, riporto ancora un elemento per ricordare che stiamo lavorando quotidianamente per individuare migliorie specifiche e puntuali laddove si può.

È, infatti, di ieri la notizia che proprio su questa linea i treni tornano a viaggiare a 70

chilometri l'ora anziché 50, e che la stazione di Feletto sarà totalmente operativa in un paio di settimane.

L'innalzamento della velocità e l'utilizzo completo di una stazione porteranno in tempi brevi a un primo miglioramento del servizio, in attesa di una più consistente revisione nell'ambito del nuovo contratto con Trenitalia.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Commenti fuori microfono)

PRESIDENTE

Forse non ci siamo capiti: gli Uffici mi hanno dato un'indicazione diversa. Lei voleva una risposta orale, non solo scritta?

(Commenti della Consigliera Disabato)

OMISSIS

(Alle ore 15.20 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.22)